

# MONITORAGGIO MEDIA

Sabato 16 Maggio 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO  
+390243990431

[help@sifasrl.com](mailto:help@sifasrl.com) - [www.sifasrl.com](http://www.sifasrl.com)

## Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	16/05/2026	48	BRESCIAOGGI	<b>OLTRE LO SCATTO: «SCENOGRAFIE DI UNA CITTÀ CHE CAMBIA»</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	16/05/2026	29	IL GIORNALE DI BRESCIA	<b>SGUARDI (GIOVANI E FOTOGRAFICI) SULLA CITTÀ CHE CAMBIA</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3
3	15/05/2026	WEB	LAVOCEDELPOPOLO.IT	<b>OLTRE: SCENOGRAFIE DI UNA CITTÀ CHE CAMBIA</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	4
4	16/05/2026	8	CORRIERE DELLA SERA - BS	<b>"OLTRE" BRESCIA LA STORIA E IL FUTURO IN 140 FOTOGRAFIE</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	7

Data: 16.05.2026 Pag.: 48  
 Size: 448 cm2 AVE: € 2688.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



## Fotografia

# Oltre lo scatto: «Scenografie di una città che cambia»

• Inaugura oggi  
 la nuova mostra  
 di Accademia  
 SantaGiulia e  
 Cavallerizza  
 per il Brescia  
 Photo Festival

MICHELE LAFFRANCHI

Oltre il primo sguardo. Quello che colpisce, sì, ma che soprattutto scaturisce sentimenti, riflessioni e interpretazioni. «Oltre. Scenografie di una città che cambia» è il titolo scelto per la nuova mostra fotografica di Accademia SantaGiulia, inserita nel palinsesto del Brescia Photo Festival 2026 e da inaugurarsi alle 18 di oggi negli spazi della Cavallerizza - Centro della fotografia italiana (fino al 14 giugno).

La rassegna è frutto del percorso di cultura visuale intrapreso dall'Accademia: 280 le opere generate, 147 delle quali sono state inserite all'interno della mostra (per 75 artisti coinvolti); a curarla le studentesse Alessia Bellini, Elena Magnisi, Sofia Mambrini, Laura Rusconi, Annachiara Spelta e Chiara

Tabarelli, con il coordinamento scientifico del professor Massimo Tantardini e quello curatoriale delle docenti Beatrice Ravelli e Camilla Remondina. L'esposizione è una riflessione su Brescia, interpretata dai giovani artisti come una città in continuo divenire. Statistiche, paesaggi possibili, opere d'arte, tradizioni, multiculturalità, dinamicità, degrado, riqualificazione, reportage e visione infantile: sono numerosi i punti di vista presentati da «Oltre».

A raccontare la mostra il padrone di casa, Renato Corsini: «Quando ho cominciato ad occuparmi di fotografia, nel 1967, si riteneva che l'immagine avesse ormai sostituito la parola - riflette il direttore della Cavallerizza -. Forse, 60 anni dopo, è il caso

di tornare a quel concetto: godersi gli scatti senza troppe spiegazioni, esplorare la direzione intrapresa dalla fotografia nella contemporaneità e immaginarsi cosa potrebbe diventare Brescia con questi giovani artisti».

Sono intervenuti, oltre ai coordinatori Tantardini e Remondina, il consigliere comunale Francesco Tomasini, la critica d'arte contemporanea Ilaria Bignotti e il direttore di Accademia SantaGiulia Paolo Sacchini. Ha parlato una delle curatrici, Elena Magnisi: «Sono una studentessa fuorisede e in 4 anni mi sono resa conto di quanto Brescia cambi rapidamente - racconta -. Con le mie compagne ho provato a rendere tangibile il cambiamento, che spero di continuare a vedere nei prossimi anni».

Data: 16.05.2026      Pag.: 48  
 Size: 448 cm2      AVE: € 2688.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



**Ieri la presentazione** della nuova mostra di Accademia SantaGiulia e Cavallerizza



«**Oltre. Scenografie di una città che cambia**»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Data: 16.05.2026 Pag.: 29  
 Size: 190 cm2 AVE: € 3230.00  
 Tiratura: 18868  
 Diffusione: 20924  
 Lettori: 213000



## Sguardi (giovani e fotografici) sulla città che cambia

### LA MOSTRA

■ C'è la pubblicità del pirlò in stile Liberty, e il fotomontaggio di un'architettura contemporanea sovrastata da un volto antico sbizzato nella pietra, una veduta aerea di piazza Paolo VI in cui è incastonata una cattedrale dalle linee orientali, e il grattacielo di piazza Vittoria messo a sottosù... Sono solo alcune delle fotografie esposte da oggi (inaugurazione alle 18 con ingresso libero) alla Cavallerizza - Centro della fotografia italiana di via Dante a Brescia, per la mostra «OLTRE. Scenografie di una città che cambia», progetto di Accademia di Belle Arti Santa Giulia per il Brescia Photo Festi-

val.  
 L'iniziativa, nata all'interno del percorso di ricerca scientifico-artistica e di indagine sulla cultura visuale contemporanea intrapreso da Accademia negli ultimi anni, si è concentrato quest'anno sulla fotografia, generando oltre 280 opere dedicate alla città di Brescia, tra le quali ne sono state selezionate oltre 140 per la mostra. Il progetto è curato dalle studentesse Alessia Bellini, Elena Magnisi, Sofia Mambrini, Laura Rusconi, Annachiara Spelta e Chiara Tabarelli, del 1° anno del Biennio specialistico di Comunicazione e Didattica dell'Arte, con il coordinamento scientifico

del prof. Massimo Tantardini e il coordinamento curatoriale delle docenti Beatrice Ravelli e Camilla Remondina, in collaborazione con Cavallerizza - Centro della fotografia italiana.

L'esposizione «propone una riflessione sulla città di Brescia come città in continua evoluzione - è stato sottolineato alla presentazione stampa -, in cui le opere testimoniano il punto di vista e le interpretazioni di giovani artisti. Partendo da uno sguardo fotografico, il progetto si articola tramite una pluralità di linguaggi artistici, che offrono una lettura del passato e del presente e talvolta immaginano un ipotetico futuro, in cui quest'ultimo si mescola con i

tempi precedenti. In questo modo le opere raccontano, in modo diversificato, la storia della città».

La mostra sarà visitabile fino al 14 giugno, da martedì a sabato ore 15-19, domenica 9.30-19.30; ingresso intero 8 euro (ridotto 5 euro per studenti, under 26 e over 65; gratuità varie). Info: [accademiasantagiulia.it](http://accademiasantagiulia.it).

*L'esposizione per il Brescia Photo Festival rientra nell'indagine sulla cultura visuale contemporanea*

*Da oggi al 14 giugno in Cavallerizza il progetto degli studenti dell'Accademia S. Giulia*



La presentazione. Ieri alla Cavallerizza - Centro della fotografia italiana



CULTURA > EVENTI > OLTRE: SCENOGRAFIE DI UNA CITTÀ...

Brescia

di LUCA SCARPAT 15 mag 2026 15:07

## Oltre: Scenografie di una città che cambia



L'inaugurazione della mostra è prevista nel pomeriggio di sabato 16 maggio (alle ore 18, ingresso libero presso la Cavallerizza-Centro della fotografia italiana di via Fratelli Cairoli 9) e "Oltre. Scenografie di una città che cambia"

offrirà un interessante allestimento di circa 140 opere preparate da una settantina di artisti: il tutto è inserito nel prestigioso cartellone del "Brescia Photo Festival 2026". Dal 17 maggio al 14 giugno questo progetto curato, voluto e partecipato dalla [Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#), ha l'ambizioso compito di offrire al pubblico la città di Brescia in un'ottica di cambiamenti futuri immaginati e resi reali, con varie tecniche e con diverse soluzioni, dai giovani che hanno usato la fotografia come lente per esplorare il passato, vivendo il presente e immaginando il futuro di uno spazio urbano in continua evoluzione.

L'iniziativa è il frutto di un profondo percorso di ricerca sulla cultura visuale intrapreso dall'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#), che ha selezionato oltre 140 fotografie – su oltre 280 realizzate – firmate da una settantina di giovani artisti. La curatela della mostra è stata affidata a un team di sei studentesse del primo anno del Biennio specialistico di Comunicazione e Didattica dell'Arte (Alessia Bellini, Elena Magnisi, Sofia Mambrini, Laura Rusconi, Annachiara Spelta e Chiara Tabarelli), supportate in questa loro prima esperienza dal coordinamento scientifico del professor Massimo Tantardini affiancato dall'esperienza e capacità curatoriale di Beatrice Ravelli e di Camilla Remondina, docenti dell'Accademia.

Interessanti e sentite le considerazioni emerse durante la conferenza stampa di presentazione di questa mostra da parte di chi ospiterà la stessa (la Cavallerizza), di chi ne ha curato e in varo modo seguito l'allestimento: "Nel 1967 ho cominciato a occuparmi di fotografia – ha affermato Renato Corsini, direttore della Cavallerizza – e se allora si cavalcavano vari slogan per affermare che "la parola è morta, viva l'immagine", oggi che spesso l'oggettività dell'immagine ha perso di credibilità, viene rivalutato il ruolo della parola per definire cosa è la fotografia. Una mostra come questa – ha ancora sottolineato Corsini – permette di vedere le opere senza parole, comprendendo davvero la fotografia contemporanea". Le immagini esposte restituiscono infatti un mosaico complesso di Brescia: si va dall'analisi di dati su demografia e flussi quotidiani, ai paesaggi deserti figli dell'esperienza pandemica, al degrado urbano, ai reportage e allo sguardo libero e fiabesco dell'infanzia.

"Mettere insieme questa pluralità di linguaggi è stata una sfida – ha poi affermato Elena Magnisi, una delle studentesse curatrici della mostra –: "Non è stata una mostra facile e per molti di noi

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

**OLTRE: SCENOGRAFIE DI UNA CITTÀ CHE CAMBIA**

questa era una prima esperienza. È stato difficile delineare un progetto comune – ha quindi affermato Elena – ma il nostro obiettivo era far vedere una città che cambia”. Sullo stesso tono le parole dell’insegnante Camilla Remondina che ha sottolineato come le difficoltà per i ragazzi siano state anche quelle di “Mettere ordine dove c’è il caos”, ricordando quindi che l’esposizione evoca la memoria di Brescia, “Ma con i giovani si costruisce il futuro della città”. Massimo Tantardini, vicedirettore dell’Accademia, ha poi evidenziato come l’esposizione delle opere in Cavallerizza cerca di narrare qualche cosa che possa superare il primato della parola, ricordando che “Il compito delle immagini quello di colpire ed entrare nella dimensione che provoca emozione”. Una vitalità che anche Francesco Tomasini, Consigliere delegato alle attività culturali in seno al Comune di Brescia, definisce come “Davvero gratificante”, lodando la capacità delle immagini di mostrare i luoghi nel tempo e di restituire l’idea di una città futura.

Ilaria Bignotti, direttrice artistica per i progetti d’per conto del Comune di Brescia, ha definito l’iniziativa come “Una mostra capace di narrare la metropoli e che vale come struttura di pensiero”. Paolo Sacchini, Direttore dell’[Accademia SantaGiulia](#), ha chiosato gli interventi ricordando la missione civica dell’Istituzione verso i propri “Artisti in nuce”: l’obiettivo è quello di “Formare operatori dell’immagine – ha affermato Paolo Sacchini – per una città che cambia a beneficio dei cittadini”.

La mostra, patrocinata anche dal [Gruppo Foppa](#) e dal Comune di Brescia, sarà visitabile dal martedì al sabato (15-19) e la domenica (9.30-19.30).

CONDIVIDI SU

**LUCA SCARPAT**

15 mag 2026 15:07

**Ancora Nessun Commento**


Nome

E-mail

Sito web (opzionale)

Invia

**TI POTREBBERO INTERESSARE**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

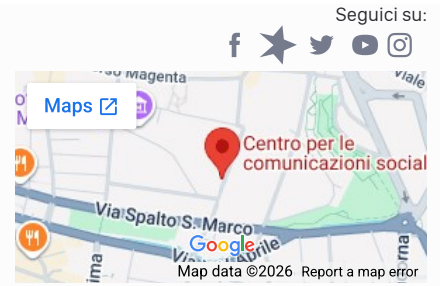
## OLTRE: SCENOGRAFIE DI UNA CITTÀ CHE CAMBIA


**Centro diocesano delle comunicazioni sociali Giulio Sanguineti**

Via A. Callegari, 6 - 25121 Brescia Tel +39 030 578541  
**Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales**  
[fondazioneanfrancescodisales.it](http://fondazioneanfrancescodisales.it)  
 P.Iva 02601870989 - Cf 98104440171

**VoceMedia**

[www.vocemediain.it](http://www.vocemediain.it)  
 Via Callegari 6 25121 Brescia Tel: +39 030 5785461



LA VOCE DEL POPOLO iscr. al Tribunale di Brescia n. 184/1961 del 01 dicembre 1961. Direttore responsabile Luciano Zanardini

La Voce del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'art. 5 del medesimo decreto Lgs.

La Voce del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale. Amministrazione Trasparente

AREA RISERVATA  
[Cookie Policy](#)  
[Privacy Policy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Data: 16.05.2026 Pag.: 8  
 Size: 152 cm2 AVE: € 1976.00  
 Tiratura:  
 Diffusione: 4218  
 Lettori: 46000



## La mostra in Cavallerizza

# «Oltre» Brescia La storia e il futuro in 140 fotografie

Come ogni città dalla storia millenaria, Brescia non esiste in un'unica dimensione: è un'intersezione di piani che si nascondono e si riflettono a vicenda, cristallizzati sotto metri di terra o ramificati nel cielo. Ce ne si renderebbe conto senza difficoltà se la si potesse osservare dall'alto, mentre lo stesso amalgama si genera e rigenera di continuo al passaggio dei secoli: dalle prime capanne sul colle Cidneo ai templi e alle strade lastricate ai suoi piedi; dalle cupole massicce alle fortificazioni merlate; dagli eleganti palazzi neoclassici ai grattacieli. È un gioco di specchi e corrispondenze che si combinano fra loro in modi tanto diversi (infiniti?) quanto diversi sono gli occhi di chi guarda. L'impiego di una macchina fotografica, insieme a creatività e gusto per la sperimentazione, può dare vita a tante città immaginarie, o meglio ancora a immagini di città vere o ipotetiche, visibili e invisibili. Hanno provato a farlo alcune studentesse dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, che ha presentato «Oltre. Scenografie di una città che cambia», un progetto artistico diventato una mostra fotografica, ospitata nelle sale della Cavallerizza da domani al 14 giugno. L'esposizione è nata nel contesto della nona edizione del Brescia Photo Festival; il

**Pietro Keller Casseti**

coordinamento scientifico è di Massimo Tantardini, quello curatoriale delle docenti Beatrice Ravelli e Camilla Remondina. Gli studenti che se ne sono occupati — hanno curato il progetto in modo particolare Alessia Bellini, Elena Magnisi, Sofia Bambrini, Laura Rusconi, Annachiara Spelta e Chiara Tabarelli — frequentano il primo anno del biennio specialistico di Comunicazione e Didattica dell'Arte. Le fotografie selezionate per la mostra, circa 140, provengono da un gruppo più ampio di 280 elaborati, realizzati negli ultimi anni dagli allievi nell'ambito di un percorso «di ricerca scientifico-artistica e di indagine sulla cultura visuale contemporanea». A partire dallo sguardo fotografico, le opere declinano Brescia sotto più d'un punto di osservazione: alcune, per esempio, evidenziano numeri e statistiche; altre, come «Urban Scanner», riflettono sul degrado e la riqualificazione delle aree urbane, altre ancora sul movimento e sul viaggio, da e verso Brescia. È centrale il legame fra passato e presente (come «Mos maiorum») a cui si aggiunge quello con il futuro, nella serie dedicata ai «paesaggi ipotetici», che immaginano possibili sviluppi a partire dall'atmosfera di sospensione vuota e silenziosa degli anni della pandemia.